

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se, per ragione di giustizia, non intenda estendere il diritto a pensione ai guardiani idraulici.

« Gattoni. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro della guerra per sapere quale fondamento abbia la notizia diffusa da alcuni giornali che gli ufficiali subalterni del Regio esercito avrebbero voluto protestare contro i ritardi che si frappongono alla discussione della legge relativa al loro avanzamento; e che detta protesta fu impedita dagli ufficiali superiori che recatisi in piazza Montecitorio, persuasero i loro colleghi ad abbandonare questo proposito.

« Luporini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere:

1° Se sia vero che tra il Governo italiano, l'Inghilterra e Menelik sia recentemente intervenuta una convenzione per la regolarizzazione del confine Sud occidentale della Colonia Eritrea;

2° Se sia intenzione del ministro di presentare in breve alla Camera detta convenzione insieme a una carta occorrente per formarsi un esatto concetto della medesima;

3° E se sia vero che per effetto di detta convenzione la Colonia Eritrea sia stata tagliata fuori da Tomat e dalla riva destra dell'Atbara.

« Luporini. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, per sapere come giudichi il fatto della permanenza al Consolato Belga di Napoli di persona attualmente sotto processo per accusa di corruzione di pubblici funzionari.

« Varazzani. »

Ottolenghi, ministro della guerra. Onorevole presidente, se permette, desidererei rispondere subito ad alcune interrogazioni, che mi sono state dirette.

Presidente. Le faccio notare, onorevole ministro, che l'onorevole Bissolati, che è uno degli interroganti, non è presente.

Ottolenghi, ministro della guerra. Vorrei dire due sole parole.

Presidente. Non può, onorevole ministro.

Ottolenghi, ministro della guerra. Desidero che la Camera sappia che non è vero quanto è stato detto.

Presidente. L'onorevole ministro sa che per rispondere ad una interrogazione, bisogna che sia presente l'interrogante; del resto Ella, come ministro, può dire alla Camera quello che vuole.

Ottolenghi, ministro della guerra. Domando di parlare.

Presidente. Onorevole ministro, intende di fare dichiarazioni su tutte e tre le interrogazioni a Lei dirette?

Ottolenghi, ministro della guerra. No, su due.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Ottolenghi, ministro della guerra. Le interrogazioni presentate riguardano fatti, sui quali desidero che la Camera conosca interamente la verità.

Non voglio e non debbo, come ministro della guerra, permettere che si vadano divulgando voci, le quali sarebbero ingiuriose per l'esercito. (*Benissimo!*)

Non è assolutamente vero che ufficiali di qualunque grado si siano riuniti, per protestare sul ritardo nell'approvazione della legge relativa ai quadri degli ufficiali. È vero che si era sparsa questa voce, che non so donde uscisse, ma certamente con intenzione maligna e a disdoro dell'esercito. È anche vero che alcuni ufficiali superiori, di ciò informati, si sono recati verso Montecitorio per accertarsi se effettivamente la cosa avesse qualche fondamento di verità.

Ora mi compiaccio di dichiarare altamente come sia stata riconosciuta l'insussistenza del fatto. Soltanto pochi ufficiali sono venuti alla Camera, come vengono sempre, per assistere alle discussioni; ma, ripeto, è assolutamente da escludersi in modo categorico che gli ufficiali siansi riuniti per lo scopo indicato e mossi dall'intendimento di fare cosa, che sarebbe altamente disdicevole. Quindi io protesto contro quelle voci tendenziose e dichiaro che sono assolutamente infondate. (*Vive approvazioni!*)

E vengo alla seconda interrogazione che è quella dell'onorevole Bissolati. Dessa riguarda un ufficiale, che non è il caso di nominare perchè non si debbono far nomi alla Camera. Sta di fatto che un ufficiale dell'esercito si è permesso di scrivere una lettera diretta personalmente ad un deputato e pubblicata, trattando di un argomento che deve essere svolto alla Camera, e non sui giornali da ufficiali dell'esercito che si firmano dando alla cosa carattere personale. Io non ammetto affatto, che ufficiali dell'esercito in servizio si ingeriscano in cose che riguardano la Camera; non ammetto affatto, che un ufficiale si permetta di cen-